



CONSORZIO dei SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI del CHIERESE

Sede Legale: Via Palazzo di Città, 10

Sede Amministrativa: Strada Valle Pasano, 4 – 10023 CHIERI (TO)

P. iva 07305160017

Tel. 011 / 942.71.36 – Fax 011 / 942.70.22

www.servizisocialichieri.it e-mail: segreteria@cssac.it

CAPITOLATO DI GARA

PER L’AFFIDAMENTO CAPITOLATO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE A CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DELL’ESCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI NELL’AMBITO TERRITORIALE DEL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

PERIODO 01/07/2025 – 30/06/2026

CIG: B706B1B68B

CUP: J59G24000360001

CPV: 85310000-5

PROCEDURA APERTA, ai sensi dell’art. 71 del D. Lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici (in seguito “Codice”), interamente gestita tramite sistema telematico e con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell’art. 108 del Codice, e si svolgerà interamente per via telematica sulla piattaforma Traspare – [Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese eProcurement - Home \(traspare.com\)](http://www.traspare.com).

SOMMARIO

ART. 1 – NATURA E OGGETTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 2 – DURATA – OPZIONI – RINNOVI.....	4
ART. 3 – IMPORTO COMPLESSIVO DELL’APPALTO.....	4
ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
ART. 5 – GARANZIE RICHIESTE AL CONTRAENTE - CAUZIONE DEFINITIVA - Art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.....	5
ART. 6 – ADEMPIMENTI DELL’AGGIUDICATARIA.....	6
ART. 7 - SPECIFICHE TECNICHE (Art. 79 e dell’allegato II.5 del codice dei contratti).....	6
ART. 8 – REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI DEL PERSONALE.....	8
ART. 9 – CLAUSOLA SOCIALE.....	9
ART. 10 – NORME DI COMPORTAMENTO.....	10
ART. 11 – SICUREZZA.....	10
ART. 12 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	10
ART. 13 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	11
ART. 14 – MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY.....	11
ART. 15 – ASSICURAZIONE – RESPONSABILITÀ DELL’IMPRESA.....	12
ART. 16 – REVISIONE PREZZI.....	12
ART. 17 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI.....	12
ART. 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	13
ART. 19 – CONTROVERSIE.....	14
ART. 20 – RINVII.....	14

ART. 1 – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto dell'affidamento sono implementati quale rafforzamento dei servizi già esistenti nel territorio Consortile.

Tale rafforzamento è stato disposto in parte, ma non in modo esclusivo, ai sensi del primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018/2020, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 22/03/2018.

Successivamente si fa riferimento al rafforzamento dei servizi già esistenti nel territorio consortile, anche ai sensi del secondo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali annualità 2021/2023 approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28/07/2021.

Inoltre, il 1-12-2022, la Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 che ha come obiettivo generale la promozione della inclusione sociale e la lotta alla povertà, prevedendo diverse aree di priorità.

Il fondo povertà è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 per attuare il Piano nazionale di lotta alla povertà e per il finanziamento della misura di contrasto alla povertà SIA – Sostegno per l'inclusione attiva, poi divenuta REI – Reddito di inclusione. L'art. 1, comma 195, della L. 27/12/2017 n. 205 determina la quota del fondo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 147/2017, in favore dei beneficiari del REI, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali di cui agli articoli 5 e 6 del medesimo decreto legislativo.

Con Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 è stato istituito il Reddito di cittadinanza, misura di politica attiva e di contrasto alla povertà, disuguaglianza, esclusione sociale.

Il Decreto-Legge n 4 del 19/01/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza*", all'art. 4, comma 13, recita: "*Il Patto per l'inclusione sociale, ove non diversamente specificato, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017 e, conseguentemente, ai fini del Rdc e ad ogni altro fine, il progetto personalizzato medesimo ne assume la denominazione. Nel Patto per l'inclusione sociale sono inclusi, oltre agli interventi per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, ove opportuni e fermo restando gli obblighi di cui al comma 8, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 147 del 2017, che, conseguentemente, si intendono riferiti al Rdc*", stabilendo pertanto una condizione di continuità tra gli interventi a sostegno della povertà ed esclusione sociale connessi alla misura REI.

Gli ulteriori livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, sono individuati dal decreto legislativo 147/2017 e sono fissati in modo da accompagnare i beneficiari nel loro percorso nei servizi, dalla richiesta di informazioni all'erogazione di servizi ed interventi aggiuntivi.

Il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 Luglio 2023, n. 85, ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione, dal 01-01-2024.

Dal 01-01-2024 con la Legge di Bilancio 2023, il Fondo è stato modificato con nuovi obiettivi prevedendo l'avvio dell'Assegno di inclusione e l'avvio del Supporto per la formazione e il lavoro.

In merito ai beneficiari, dal 01-01-2024, si fa riferimento alla previsione dell'articolo 6, comma IV, D.l.48/20239: "*Nei limiti della quota residua del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, attribuita agli ambiti territoriali sociali delle Regioni, sono potenziati gli interventi e i servizi, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, riferibili, a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di inclusione, anche ai beneficiari di tale misura. A tale fine, è destinata una quota residua del predetto Fondo, definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*".

Il presente capitolato è finalizzato all'affidamento dei seguenti servizi:

- a. interventi mirati al contrasto delle nuove povertà e fragilità, volti al sostegno delle famiglie verso il recupero della autonomia sociale ed economica, alla prevenzione del disagio relazionale, al rafforzamento delle competenze genitoriali e alla promozione del benessere dei minori e dei soggetti

fragili, quali le persone disabili e le persone anziane con riduzione dell'autonomia. Per lo svolgimento del servizio sono previsti tre unità a 36 ore ciascuno;

- b. potenziamento del servizio sociale professionale a sostegno dei cittadini beneficiari RDC (per i quali il beneficio è stato sospeso a partire dall'entrata in vigore del Dl 48/2023, ma vi è la prosecuzione di interventi di inclusione sociale, se già previsti o come naturale prosecuzione del patto di inclusione) e beneficiari ADI dal 01-01-2024 e/o beneficiari in analoghe condizioni di disagio (per tali beneficiari si resta in attesa delle ulteriori indicazioni da parte delle Linee Guida successive ai decreti attuativi ADI e al nuovo Piano nazionale 2024-2026) in tutte le fasi del percorso di accoglienza, valutazione del bisogno, costruzione del progetto personalizzato, a valere sul Fondo Povertà. Per lo svolgimento del servizio sono previsti due unità da 36 ore ciascuno.

Il servizio è finanziato in parte con fondi del bilancio consortile e in parte con risorse del Fondo Povertà.

Il Responsabile unico di progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n., 36/2023 è la Dott.ssa Paola Fiorino

ART. 2 – DURATA – OPZIONI – RINNOVI

La durata dell'appalto è di dodici mesi (12), decorrenti dalla data di affidamento, dal 1/07/2025 sino al 30/06/2026.

Il CSSAC si riserva la facoltà di consegnare il servizio in via d'urgenza per ragione di pubblico interesse ancor prima della stipula del contratto in aderenza alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023.

È fatto salvo il diritto allo CSSAC di sopprimere il servizio oggetto di appalto, in toto o in parte, per giustificato e grave motivo, con la conseguente riduzione e/o interruzione dell'affidamento, senza che ciò costituisca motivo di risarcimento per danni o mancato guadagno, nei limiti di quanto previsto e consentito dal D. Lgs. 36/2023 parte IV.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni vigenti alla data dell'eventuale proroga.

ART. 3 – IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'appalto è costituito da un unico lotto trattandosi di servizio che può essere correttamente espletato solo nel suo complesso.

L'importo presunto a base d'asta per un (1) anno di affidamento (12 mesi) è di € 222.739,20 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 4.454,78 per così complessivi € 227.193,98 iva esclusa, calcolato applicando un prezzo orario medio stimato di € 25,78, tale valore è soggetto a ribasso d'asta.

Il valore complessivo dell'affidamento è stato determinato come segue:

importo complessivo di euro:

- a. € 77.103,55 – annualità 2025-2026 (fondo consortile);
b. € 161.227,4– pari ad ore 0000 (fondo povertà anno 2023);

n. 8640 ore annuali: (5 operatori x 36 ore settimanali per n. 48 settimane).

Il contratto è da stipularsi a “misura”; pertanto il corrispettivo spettante all'appaltatore sarà determinato sulla base delle effettive prestazioni svolte, indipendentemente dal valore attribuito al contratto in via presuntiva. In particolare, trattandosi di un appalto a misura, il corrispettivo effettivo da corrispondere all'appaltatore

sarà determinato sulla base del numero delle prestazioni effettivamente svolte e da contabilizzare precisando quanto segue:

- a. Ciascun corrispettivo effettivo coincide con quello risultante dall'offerta dell'Impresa Aggiudicataria.
- b. Ciascun corrispettivo comprende tra l'altro:
 - le spese e, in generale, tutti gli oneri compresi quelli per la sicurezza;
 - tutti i servizi connessi, quanto indicato nel presente Capitolato.

Ciascun corrispettivo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il Contratto. Le spese relative allo strumento di pagamento utilizzato dall'Ente (es. spese bancarie di bonifico), così come l'imposta di bollo e di registro del Contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel corrispettivo e restano, pertanto, a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il costo della manodopera è stato determinato come previsto dall'art. 41, commi 13 e 14 del Dlgs. 36/2023, è stato determinato sulla base dei criteri e parametri stabiliti dal Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 30 del 14/06/2024:

Il contratto collettivo applicato è quello delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Tabelle M.L.P.S. aggiornate al gennaio 2026, di cui al Decreto direttoriale n. 30 del 14 giugno 2024) oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto

ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'affidamento e l'esecuzione del presente appalto rientrano nelle previsioni normative del libro II del D. Lgs. 36/2023.

Per tutte le condizioni non evidenziate nel presente Capitolato, inoltre per quanto compatibili in relazione al presente capitolato, si fa riferimento anche alle previsioni dall'art. 173 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., che così recita: *(Servizi sociali e altri servizi assimilati) 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 141, comma 2, per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 nei settori speciali di cui al presente Libro si applicano gli articoli 127, 128, 129, 130 e 131, fermo restando quanto previsto dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.*

L'Aggiudicataria sarà, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti ed in genere prescrizioni che siano o saranno emanati dai pubblici poteri in qualsiasi forma, anche se in contrasto con le disposizioni del presente Capitolato.

Ciascun concorrente alla Gara, presentando l'offerta, si rende formalmente responsabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano e, anche, di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di Appalto e che possano influire sull'esecuzione dei servizi e sulla determinazione del prezzo offerto.

ART. 5 – GARANZIE RICHIESTE AL CONTRAENTE - CAUZIONE DEFINITIVA - Art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023

Il contraente deve prestare, prima della stipula del contratto, la cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto sotto forma di garanzia fideiussoria o cauzione, nella misura e secondo le modalità previste dall'art. 117 del codice dei contratti.

ART. 6 – ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA

Dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione (ed in ogni caso prima dell'avvio del servizio) l'Aggiudicataria dovrà provvedere a presentare entro il termine stabilito dall'Amministrazione aggiudicataria:

1. cauzione definitiva di cui all'art. 5 del presente Capitolato;
2. elenco nominativo delle persone impiegate nel Servizio con l'indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto, possesso della patente di guida, con allegato curriculum professionale nel quale siano evidenziati i requisiti indicati nel disciplinare nel presente Capitolato;
3. indicazione del nominativo del Responsabile/Coordinatore del servizio con l'indicazione dei contatti: telefono, cellulare, posta elettronica, Pec;
4. Documentazione attestante il possesso di polizza assicurativa R.C.T. come indicato nel presente Capitolato con produzione della quietanza di versamento del premio.
5. Comunicazione dei dati richiesti all'art. 11 del presente Capitolato.
6. Comunicazione degli addetti al trattamento dei dati personali come indicato nell'art. 14 del presente Capitolato.

ART. 7 - SPECIFICHE TECNICHE (Art. 79 e dell'allegato II.5 del codice dei contratti)

Gli interventi ai sottoindicati a) e b) debbono essere progettati e realizzati con la metodologia del servizio sociale professionale ed in una logica di rete e di stretta integrazione con le altre agenzie del territorio che concorrono alla realizzazione degli interventi, sia in ambito socio-sanitario, che nel contesto della rete sociale costituita dalle amministrazioni comunali, dal Centro per l'Impiego e da tutte le risorse formali e informali operanti nel campo del contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, al fine di promuovere l'integrazione e l'autonomia sociale e lavorativa delle persone.

In specifico le azioni e le progettualità sono mirate nei due ambiti di intervento come di seguito specificato:

Punto a):

- a. Accoglienza delle domande, in collaborazione con lo sportello sociale, delle persone e delle famiglie che richiedono l'accesso alle prestazioni integrate residenziali, semiresidenziali e domiciliari con particolare riferimento alle persone ultrasessantacinquenni;
- b. Effettuazione della valutazione sociale e concorso alla valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale e predisposizione del progetto individuale e del Piano assistenziale;
- c. Predisposizione e monitoraggio dei progetti individualizzati sia in ambito domiciliare che residenziale;
- d. Lavoro integrato socio sanitario a sostegno delle persone disabili e anziane;
- e. Accoglienza delle domande, in collaborazione con lo sportello sociale, delle persone e delle famiglie che richiedono l'accesso alle prestazioni integrate residenziali, semiresidenziali e domiciliari sia socio-assistenziali che socio-educative;
- f. Effettuazione della valutazione sociale e concorso alla valutazione multidimensionale del bisogno socio-educativo ed assistenziale e predisposizione del progetto individuale e del Piano assistenziale;
- g. Promozione e concorso alle progettualità territoriali ed ai progetti personalizzati volti all'integrazione sociale delle persone disabili.
- h. Accoglienza dei cittadini stranieri, in collaborazione con gli sportelli sociali ed orientamento alla fruizione dei servizi anche attraverso la mediazione interculturale e linguistica.

- i. Predisposizione di progetti individualizzati di sostegno alle persone-famiglie in condizione di fragilità sociale quali famiglie monoparentali, famiglie con minori in età 0-36 mesi, famiglie che presentano difficoltà nella gestione dei compiti educativi genitoriali;
- j. Progettualità integrate di rete in funzione del reinserimento sociale e lavorativo delle persone in difficoltà e vittime della crisi economica; progettualità educative e di sostegno all'integrazione scolastica e sociale dei minori.

Punto b):

- a. il servizio sociale professionale è finalizzato alla costruzione di progetti personalizzati rivolti ai cittadini e ai nuclei familiari beneficiari del RdC/Adi, fin dalle fasi iniziali (accoglienza e pre-assetto con la valutazione multidimensionale del bisogno).

Le progettualità e gli interventi di competenza del servizio sociale sono i seguenti:

- a. accoglienza e valutazione del bisogno delle persone;
- b. analisi preliminare del bisogno complesso, raccogliendo le prime informazioni sui nuclei che accedono al servizio, sulle macro-aree di vita delle persone e sulle loro esigenze, definendone eventuali priorità.
- c. -definizione del progetto personalizzato/progetto di inclusione sociale (fase di assessment) che evidenzia gli obiettivi, i risultati attesi e, per ciascuno di essi, la tipologia di sostegni che è necessario attivare. Gli interventi coinvolgono le diverse aree di vita delle persone e richiedono la costruzione di reti e di un lavoro multidisciplinare tra servizi diversi, nell'ottica di integrazione. Dal momento che, come evidenziato nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, la povertà è un fattore di rischio rilevante per i minori, soprattutto se in presenza di una condizione familiare che comprende aspetti diversi di fragilità, nell'elaborazione di un progetto, si presterà particolare attenzione alla analisi dei bisogni e alla messa in campo di interventi di supporto alla genitorialità, in cui l'assistente sociale avrà il ruolo di regia, monitoraggio dei percorsi progettuali, costruzione e mantenimento della rete. Gli interventi sono, infatti, attivati a sostegno delle famiglie vulnerabili, caratterizzate da povertà multifattoriale ed educativa, ai sensi delle linee nazionali "L'intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità", emanate nel dicembre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e avranno come cornice di riferimento il modello multidimensionale del "mondo del bambino". Tale modello eco-sistemico, sperimentato al livello nazionale in molte realtà territoriali, mette al centro dell'intervento i bisogni evolutivi del bambino, coinvolgendo e comprendendo le tre aree maggiormente significative: i bisogni di sviluppo del bambino, le risposte ad essi da parte dei genitori, i fattori ambientali. Il modello proposto ha una valenza preventiva e di promozione del benessere del bambino e della famiglia, in una cornice di complessità che considera la povertà come multifattoriale in quanto, accanto alla genitorialità fragile, possono coesistere altri aspetti di criticità e fattori di rischio in diverse aree: quella del lavoro, quella dell'abitazione, quella dell'isolamento sociale e quella della salute.

Tali aspetti costituiscono fattori di rischio ulteriori che possono aggravare fenomeni di marginalità sociale e disagio. In questo quadro, l'assistente sociale effettua un lavoro integrato con i vari servizi che si occupano delle persone (servizi sanitari, comuni, centri per l'impiego), coinvolgendo le persone, destinatarie degli interventi, nella costruzione e nella condivisione dei progetti a loro favore. In questa logica risulta inoltre fondamentale la promozione di una collaborazione con il terzo settore e le associazioni che seguono, sul territorio, i nuclei, al fine di definire progetti che affrontino la complessità dei bisogni delle persone e forniscano loro risposte integrate e multidimensionali, promuovendone le potenzialità e attivando le risorse formali e informali presenti sul territorio.

Particolare attenzione è rivolta ai cittadini (famiglie con minori, adulti in condizione di fragilità), per i quali una componente rilevante della condizione di povertà è determinata dall'assenza di lavoro o da una condizione lavorativa precaria. L'assistente sociale è la figura che, all'interno di una équipe multidisciplinare e in collaborazione con i Centri per l'Impiego, può favorire processi di attivazione e di inclusione sociale, mediante l'elaborazione e il monitoraggio di progetti individuali che includano l'avvicinamento e l'orientamento al mondo del lavoro, tenendo conto delle risorse delle persone e valorizzando le loro capacità, sulla base di principi di empowerment e promozione dell'autonomia.

-monitoraggio e verifica della presa in carico:

il servizio sociale ha un ruolo di coordinamento degli interventi e valutazione del percorso progettuale, monitorando il processo e il raggiungimento degli obiettivi ed intervenendo, nel percorso, in caso di cambiamento delle condizioni familiari o delle esigenze del nucleo.

ART. 8 – REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI DEL PERSONALE

- a. maggiore età
- b. laurea di primo livello in Servizio Sociale
- c. iscrizione all'Albo Regionale degli Assistenti Sociali
- d. conoscenza ed uso di apparecchiature e sistemi informatici
- e. patente di guida autoveicoli non inferiore alla categoria B

L'Aggiudicataria dovrà garantire l'espletamento del servizio nell'ambito del territorio consortile da parte degli operatori i che dovranno recarsi a domicilio degli utenti in piena autonomia con mezzi della ditta affidataria o con mezzi propri. Gli oneri derivanti dall'eventuale utilizzo del mezzo di proprietà dell'operatore non dovranno gravare sull'Amministrazione Consortile, nell'ipotesi suddetta l'affidatario dovrà provvedere al rimborso chilometrico all'operatore.

Gli operatori impiegati nel servizio potranno utilizzare per gli spostamenti per i quali sia ritenuto necessario all'espletamento del servizio le auto in dotazione al Consorzio, previo rilascio di autorizzazione.

L' Aggiudicataria, all'avvio del servizio, dovrà trasmettere al consorzio, tramite dichiarazione, i nominativi degli operatori ed i loro curricula professionali attestanti il possesso dei requisiti richiesti.

Tale prassi dovrà essere adottata anche in caso di successive eventuali sostituzioni.

Ogni operatore dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento.

Nell'espletamento del loro lavoro gli operatori dovranno:

- a. saper rispondere ai bisogni ed alle esigenze dei singoli assistiti, utilizzando metodi e tecniche proprie del servizio sociale professionale, nel rispetto del Codice deontologico della professione;
- b. partecipare agli incontri di progettazione e verifica dell'equipe interprofessionale;
- c. segnalare al proprio responsabile, che a sua volta segnalerà al referente del CSSAC ogni eventuale elemento dissonante o che susciti allarme o preoccupazione in merito al benessere, alla salute o all'incolumità delle persone;
- d. rispettare il segreto d'ufficio ed il segreto professionale, evitando di divulgare in ambito esterno al servizio ogni notizia o fatto inerente al proprio servizio, fatto salvo quanto consentito dalle norme in materia del trattamento dei dati personali;
- e. garantire il rispetto del disposto del D. Lgs.n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016;
- f. curare la corretta documentazione e rendicontazione inerente al proprio lavoro e garantire il passaggio delle informazioni nel caso di sostituzioni o avvicendamento degli operatori.

A fronte di gravi inadempienze o irregolarità commesse nel corso dell'intervento ad opera di un operatore incaricato dal soggetto aggiudicatario, il Consorzio potrà chiederne la sostituzione, previa contestazione al soggetto aggiudicatario ed esame delle controdeduzioni, da formularsi entro e non oltre il termine di gg.10 dal ricevimento della contestazione.

L' Aggiudicataria dovrà impegnarsi a limitare il turn-over del personale, prevedendo strumenti per garantire la massima continuità, ed adeguate modalità di selezione del personale in fase di assunzione.

L' Aggiudicataria dovrà assicurare le prestazioni inerenti i servizi in appalto con proprio personale, regolarmente assunto ed avente i requisiti professionali e tecnici richiesti e per il quale lo stesso solleverà il consorzio da qualsiasi obbligo e responsabilità in merito alle retribuzioni, contributi assicurativi e

previdenziali, assicurazioni e certificazioni di idoneità sanitaria, ed, in genere, da tutti gli obblighi di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L' Aggudicataria si impegna ad assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio presso l'Ente affidante, fornendo informazione all'Amministrazione Consortile dei corsi di formazione seguiti dal personale. Resta inteso che il costo dei corsi di aggiornamento e formazione è a carico dell'affidatario.

Su richiesta motivata dell'Ente, è prevista la sostituzione di quegli operatori che dovessero risultare non idonei allo svolgimento del servizio, ovvero nel caso in cui l'operatore assuma comportamenti non consoni all'attività che è chiamato a svolgere e che possano provocare disagi agli utenti e non rispettare le competenze di cui alla L.R. n. 1/2004.

Il personale dovrà essere in possesso del requisito di idoneità lavorativa in relazione alla mansione ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

L'affidatario dovrà, inoltre, fornire il nome del Coordinatore/Responsabile della gestione del personale e delle sostituzioni, l'indirizzo e tutte le informazioni atte a rintracciarlo in caso di necessità. Il Coordinatore/Responsabile è considerato insito nella organizzazione dell'Aggudicataria e, pertanto, il relativo costo non potrà in alcun modo essere posto a carico degli Enti affidanti.

L' Aggudicataria dovrà altresì, attivare a favore degli operatori in servizio opportune occasioni di supervisione all'equipe al fine di elaborare al meglio le eventuali difficoltà e tensioni derivanti sia da problematiche incontrate nello svolgimento del servizio o all'interno del gruppo lavoro. Il programma annuale della formazione/aggiornamento dovrà essere presentato entro un mese dall'aggiudicazione della gara con l'indicazione del numero ore e delle date previste per tale programma.

Il Coordinatore/Responsabile dovrà essere reperibile telefonicamente dagli operatori in servizio e dal personale consortile dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20.30, per ogni eventuale comunicazione d'emergenza. Resta inteso che in caso di malattia o imprevisti, l'operatore dovrà comunque informare l'Aggudicataria in tempo necessario per l'informazione agli utenti e al Consorzio.

L' Aggudicataria dovrà garantire la continuità del servizio. E 'sua responsabilità avvisare tempestivamente i cittadini di eventuali impreviste assenze del personale. L' Aggudicataria si impegna prioritariamente a sostituire il personale assente con il personale già in forza, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività. In situazioni temporanee e dovute ad assenze improvvisate ed imprevedibili, in attesa di ripristinare in modo pieno gli interventi, è possibile concordare con il Responsabile di Area del CSSAC, i livelli essenziali che devono essere comunque garantiti e la risposta alle urgenze. Gli operatori addetti sono tenuti a svolgere il loro ruolo nel rispetto della dignità e della riservatezza dell'utente, salvaguardando il principio del segreto professionale.

È fatto divieto alla ditta affidataria e ai singoli operatori di ricevere qualsiasi tipo di compenso per il lavoro svolto nell'ambito del progetto individuale concordato.

ART. 9 – CLAUSOLA SOCIALE

Per il presente appalto si richiede l'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 57 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di prioritario assorbimento e utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario. Il predetto obbligo, è da intendersi subordinato alla verifica di compatibilità con l'organizzazione aziendale dell'appaltatore subentrante, al fine di garantire un'adeguata tutela della libertà di concorrenza.

In caso di nuove assunzioni l'impresa aggiudicataria prioritariamente garantirà l'assunzione del personale dipendente della impresa a cui subentra, disponibile alla continuazione del rapporto di lavoro.

Per tutto ciò che riguarda il personale dipendente, anche se non specificatamente richiamate nel presente capitolato, si fa espressamente riferimento alle leggi e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

ART. 10 – NORME DI COMPORTAMENTO

L’Affidataria si impegna ad osservare, per quanto applicabile, il Codice di Comportamento dei Dipendenti - ai sensi dell’art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001 – approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 4 del 30.01.2014.

Eventuali variazioni al Codice saranno comunicate all’Affidataria.

ART. 11 – SICUREZZA

L’Aggiudicataria è tenuta a provvedere all’adeguata formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. L’Aggiudicataria è tenuta ad assicurare tutto il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga, altresì, a osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo dei dispositivi di protezione individuale per la prevenzione degli infortuni, in conformità del D. Lgs. n. 81/2008 e normative correlate, tenendo l’Amministrazione Consorziale sollevata da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio.

L’Aggiudicataria s’impegna a fornire al Consorzio, contestualmente all’avvio dell’appalto, le informazioni di seguito indicate, rispetto alle quali è tenuta a segnalare ogni eventuale modifica e/o integrazione che si dovesse verificare in vigore del contratto:

- a. nominativo del Responsabile della sicurezza aziendale ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D. Lgs. n. 81/2008;
- b. nominativo del Rappresentante dei lavoratori;
- c. formazione professionale (documentata) in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto dell’appalto;
- d. dotazione di dispositivi di protezione individuali.

L’Aggiudicataria dovrà adeguarsi a quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4814 del 22 ottobre 2012: “Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcolici e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendente nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l’incolumità o la salute dei terzi, ai sensi

Allegato 1 Intesa Stato-Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.”.

ART. 12 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni e dei servizi resi in esecuzione al contratto relativo al presente appalto verrà effettuato dal Consorzio a mezzo mandato bancario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, dalla data di ricevimento della fattura in formato elettronico (Legge n. 244/2007 e s.m.i.) a seguito della verifica di conformità del servizio erogato.

L’Aggiudicataria è tenuta a predisporre un rendiconto analitico delle prestazioni realizzate, delle ore di attività er

ogate e degli operatori utilizzati nel periodo di riferimento indicato nella fattura, nonché ad allegarlo alla stessa per consentire al Consorzio la puntuale verifica delle attività e la corretta liquidazione delle somme spettanti.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previo controllo, da parte dell’Ente, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell’Aggiudicataria mediante l’acquisizione on-line del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente. L’Ente, a seguito della verifica di cui al precedente comma, procede alla liquidazione delle prestazioni effettivamente realizzate.

Il pagamento del corrispettivo dell’Appalto avverrà a rate mensili posticipate, il cui importo sarà comprensivo di tutti gli oneri posti a carico dell’Impresa derivante dalla gestione del servizio in essere.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'Aggiudicataria, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte del Consorzio. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezione all'Amministrazione Consortile, né avrà titolo di risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Ai sensi del D.M. n. 55/2013, tutte le fatture relative al presente appalto intestate al Consorzio dovranno:

- a. essere emesse in formato elettronico attraverso il sistema di interscambio;
- b. riportare il codice univoco ufficio dell'Ente che risulta essere: UFJSX6
- c. indicare il numero della Determinazione di aggiudicazione definitiva
- d. contenere l'oggetto del contratto ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) che risulta essere:

CIG: B706B1B68B; il CUP J59G24000360001 (per fondo povertà)

- e. riportare, ai sensi della Legge n. 190/2014 e s.m.i. l'annotazione "Scissione dei Pagamenti" (Split Payment).

In caso di affidamento a raggruppamenti temporanei, l'Amministrazione Consortile procederà al pagamento delle fatture emesse dal soggetto capogruppo.

ART. 13 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicataria, a pena di nullità assoluta del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

ART. 14 – MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 679/2016 il Consorzio, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti del Servizio, **designa l'Aggiudicataria quale responsabile al trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio**, acquisirà.

L'Aggiudicataria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio ed in particolare:

- a. dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- b. non potrà comunicare a terzi (salvo l'eccezionalità riguardante l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto d'appalto. In quest'ultimo caso dovrà restituire tutti i dati in suo possesso al Consorzio entro il termine
- c. tassativo di cinque giorni;
- d. dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.

Si precisa che, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Aggiudicataria è comunque obbligata in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione della legge medesima.

L'Aggiudicataria dovrà fornire, all'avvio del Servizio, il nominativo delle persone incaricate del trattamento dei dati.

ART. 15 – ASSICURAZIONE – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti del Consorzio, relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale ed è responsabile dei danni a chiunque causati in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicataria gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicataria è tenuta entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a dotarsi di apposita assicurazione, Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T) per la responsabilità civile per danni a utenti o terzi, che venissero arrecati dal personale dell'Impresa nell'espletamento del servizio, dovrà avere almeno i seguenti massimali:

per sinistro	€. € 500.000,00
per persona	€. € 500.000,00
per danni a cose	€. € 50.000,00

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

ART. 16 – REVISIONE PREZZI

Il costo orario del servizio potrà essere aggiornato, dopo il primo anno di servizio, previa richiesta scritta della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 60, comma 3, lettera b del codice degli appalti.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie del CCNL applicato, ai sensi dell'art. 60, comma 3, lettera b) del Codice.

ART. 17 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente Capitolato.

Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, sarà effettuato dal Consorzio attraverso propri funzionari. La Aggiudicataria dovrà mettere a loro disposizione tutta la documentazione eventualmente richiesta per effettuare i controlli.

Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

- a. mancata effettuazione delle attività previste e concordate con il Consorzio entro i termini previsti verrà applicata una penale di € 200,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata l'attività, a meno che tale inadempienza sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, o da valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria;
- b. mancato rispetto dei tempi per la consegna della documentazione e delle relazioni, sarà applicata una penale di € 100,00 per ogni settimana di ritardo nella consegna della documentazione;
- c. riscontro dell'assenza dei titoli richiesti per il personale utilizzato, danno fisico ad un utente per cause di negligenza e irresponsabilità individuali gravi: sarà richiesta la sostituzione immediata del personale ed applicata una penale di € 200,00 per giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la mancata sostituzione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore;
- d. altre inadempienze, in contrasto con i progetti di servizio ed individuali, oppure, mancato rispetto delle norme di sicurezza per lo svolgimento delle attività dei servizi educativi, che possono compromettere gravemente i servizi: sarà applicata una penale di €. 200,00 giornaliera.

Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate, formalmente, trasmessa a mezzo PEC, assegnando un termine non inferiore a 5 giorni per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.

I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste risultassero insufficienti, sulla cauzione definitiva. Nel caso d'incameramento totale o parziale della cauzione, questa dovrà essere immediatamente ricostituita nel suo originario ammontare.

Ad ogni modo, per altre eventuali tipologie non esplicitamente elencate in questa sede, l'Amministrazione si riserva di valutare discrezionalmente i singoli casi e procedere per analogia, fermo restando quanto previsto dall'art. 126 del Codice dei contratti.

ART. 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione aggiudicataria può risolvere il contratto d'appalto nei casi previsti dall'art. 122 del D. Lgs. 36/2023 e per grave inadempimento dell'obbligazione contrattuale.

A titolo esemplificativo la risoluzione del contratto è disposta di diritto qualora l'I.A. cessa di possedere i requisiti di carattere morale che le consentono di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero venga cancellata dal Registro delle Imprese.

Il contratto si risolve ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi alla Ditta affidataria con PEC, nelle seguenti ipotesi:

- a. mancato avvio del servizio entro il termine stabilito;
- b. abbandono del servizio senza giustificato motivo;
- c. danneggiamento volontario di cose appartenenti all'Ente;
- d. accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- e. fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- f. impiego di personale non in possesso dei requisiti prescritti dal presente capitolato inadeguato e/o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio dopo la prima contestazione;
- g. cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 5% dell'importo del contratto;
- h. sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 100 del D. Lgs. n. 36/2023 e perdita della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i. qualora l'appaltatore sospenda in tutto o in parte, di propria iniziativa, l'esecuzione del contratto;
- j. inosservanza degli obblighi di riservatezza;
- k. mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara e oggetto di specifica valutazione per l'attribuzione del punteggio qualitativo;
- l. qualunque altra inadempienza, ritenuta grave ad insindacabile giudizio del CSSAC.

In tutti i casi di risoluzione del contratto e, qualora non sottoscritto, di decadenza dall'aggiudicazione definitiva, l'amministrazione comunale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'amministrazione comunale di compensare l'eventuale credito della ditta aggiudicataria con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Sono esclusi dal calcolo delle penali i ritardi dovuti a:

- a. cause di forza maggiore dimostrate;
- b. cause imputabili all'Amministrazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'aggiudicatario, si applicherà l'art. 211 del D. Lgs. n. 36/2023 per la risoluzione in via bonaria. In caso di mancato accordo bonario, le controversie verranno concluse in sede civile presso il competente Foro di Torino con esclusione dell'Arbitrato.

ART. 20 – RINVII

Per tutte le condizioni non previste nel presente Capitolato, si fa espresso riferimento alle normative vigenti in materia.

L'Aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti, in quanto applicabili, ed in genere di tutte le prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri in qualunque forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.